

San Nicolao della Flüe

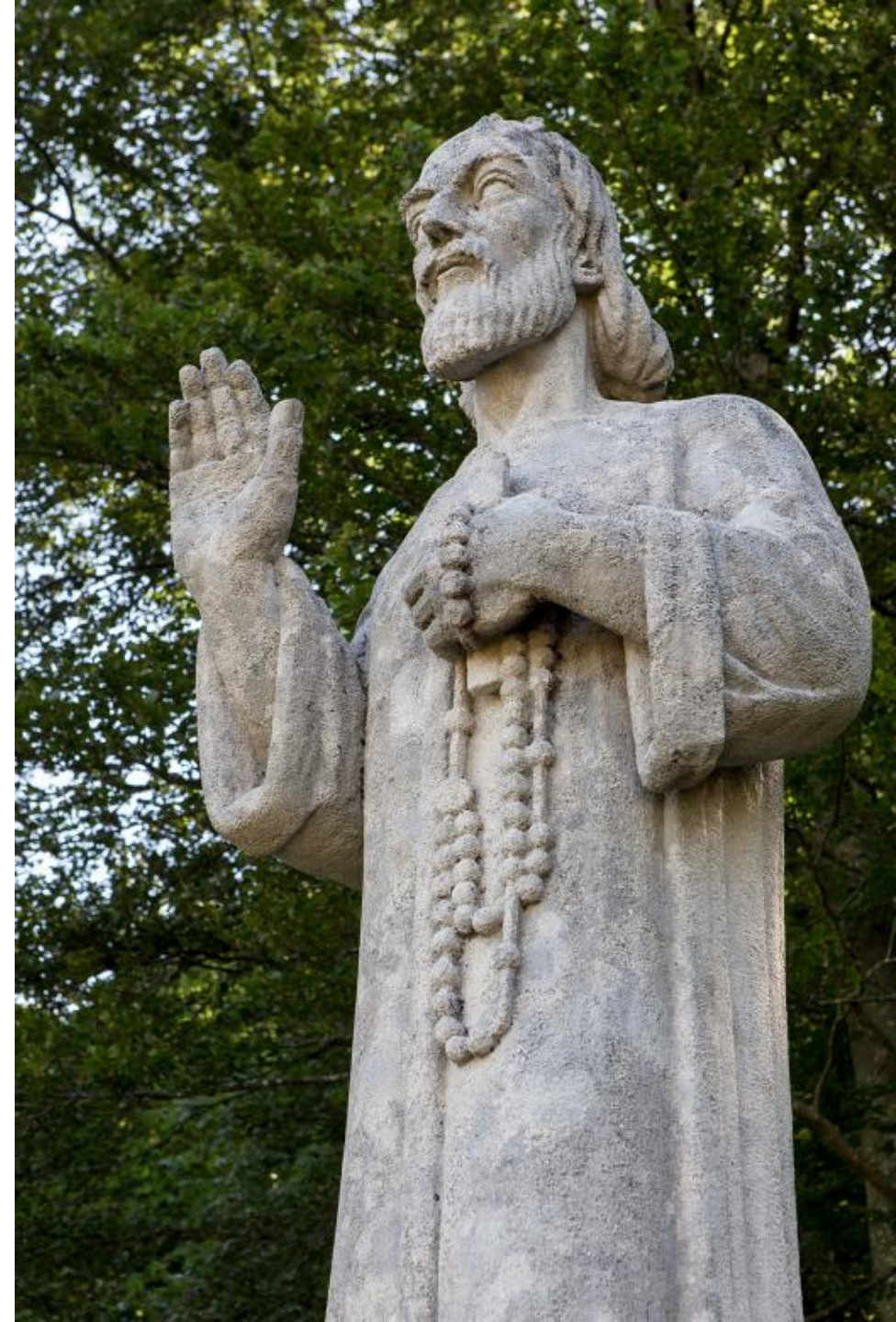
patrono della Svizzera
e operatore di pace



San Nicolao della Flüe (noto in tedesco come *Bruder Klaus*, Fratello Klaus) è il **santo patrono della Svizzera**. Vissuto nel XV secolo (1417–1487), è una delle figure mistiche, spirituali e politiche più importanti e affascinanti della storia elvetica.

La vita pubblica e familiare: Nato nel Canton Obvaldo (Flüeli-Ranft) da una famiglia di contadini, fu un cittadino modello. Lavorò come agricoltore, combatté come soldato e ufficiale nell'esercito confederato, e ricoprì importanti cariche pubbliche come giudice, consigliere cantonale e deputato alla Dieta federale. Nel 1445 si sposò con **Dorothea Wyss**, con la quale ebbe **dieci figli**.

La vita eremitica: Nel 1467, all'età di 50 anni, sentendo una fortissima chiamata mistica, ottenne il consenso della moglie e dei figli per lasciare tutto e ritirarsi a vivere come eremita nella gola del **Ranft**, a pochissimi metri dalla sua precedente abitazione. Lì visse per 20 anni in assoluta povertà e preghiera, nutrendosi (secondo la tradizione cattolica) **esclusivamente dell'Eucaristia**.





Il "Padre della Patria" e diplomatico di pace

Nonostante l'isolamento, la sua saggezza e la sua integrità morale lo resero un punto di riferimento per l'intera Europa. Grandi personalità e cittadini comuni scendevano nella gola del Ranft per chiedergli consiglio.

Il suo intervento politico più famoso avvenne nel **1481** durante la **Dieta di Stans**. I cantoni svizzeri erano sull'orlo di una sanguinosa guerra civile a causa di forti contrasti interni. Grazie a un messaggio di pace inviato da Nicolao, i delegati trovarono un accordo (la *Convenzione di Stans*), salvando la Confederazione dalla distruzione e ponendo le basi per la futura neutralità svizzera.



Già i vecchi confederati del tardo Medioevo (13°/14° secolo) usavano la croce bianca verticale su sfondo rosso come insegna militare durante le campagne militari. In quanto a ciò la bandiera, oggi pacifica, ha un'origine storica militare nella lotta per la libertà dei confederati.

La bandiera svizzera esprime quindi anche che l'odierna Confederazione si è conquistata, lottando con successo, libertà, democrazia e benessere. Gli svizzeri sono orgogliosi di questo e lo esprimono simbolicamente nella loro bandiera nazionale. Il segno della croce bianca come chiara dichiarazione di appartenenza al cristianesimo comparve nei movimentati tempi della fondazione della Confederazione sia su drappi nel corso di piccole schermaglie sia su stendardi in grandi battaglie storiche.

I combattenti portavano il simbolo prima sui vestiti e sulle armi e solo successivamente su [bandiere](#). Una bianca croce svizzera fatta di drappi di lino fu rappresentata per la prima volta nel 1339 nella "Cronaca di Spezier" per la battaglia di Laupen. In questa battaglia la città e repubblica di Berna, non facente parte ancora della Confederazione, insieme agli alleati confederati vinse nella lotta per la libertà contro gli Asburgo.

La croce bianca restò poi come vettore di simbolo, diventando la più importante insegna militare della Confederazione, che combatteva per la propria indipendenza e crescita. Nelle rappresentazioni fino al 1513 delle cronache dell'epoca, ricca di battaglie, la bandiera svizzera non appare nella forma quadrata conosciuta oggi, bensì è riprodotta in forma triangolare.



Bandiera cantonale del Canton Svitto come idea originaria per la bandiera nazionale svizzera

Nei primi tempi della Confederazione non c'era ancora una bandiera o un emblema ufficiale per tutta la Svizzera, questa funzione era riservata a lungo alle bandiere cantonali. Il Canton Svitto, il più significativo dei cantoni primitivi della Svizzera, porta fino ad oggi su bandiere e stemmi anche una croce bianca su sfondo rosso.

Poiché la bandiera cantonale del Canton Svitto conosce il simbolo già circa dall'anno 1250, è più antica della bandiera svizzera di tutti i confederati e ha influenzato questa nella simbolicità e nella scelta dei colori. Tuttavia le proporzioni nella bandiera del Canton Svitto sono diverse. Tra l'altro tutti e 26 i cantoni svizzeri hanno la loro propria bandiera e i propri stemmi. Alcuni di loro usano anche i colori base rosso e bianco, ma oltre a Svitto solamente il Cantone di Neuchâtel presenta anche una croce nello stemma.

Per le bandiere militari dei cantoni svizzeri si affermò il motivo della fiamma, che si rifà nel 16° e 17° secolo ai mercenari svizzeri che combattevano in tutto il mondo. I più famosi, in servizio ancor oggi, sono quelli della Guardia svizzera come corpo militare del Papa, anche se senza il motivo della fiamma nello stemma.

La bandiera della Guardia svizzera, che va creata da nuovo all'insediamento di un nuovo Papa, è divisa in quattro parti da una croce bianca posizionata al centro. Su numerosi stemmi comunali della Svizzera al posto della croce bianca si vede un altro significativo simbolo cristiano: la conchiglia dei pellegrini.



VALSER 



swatch 

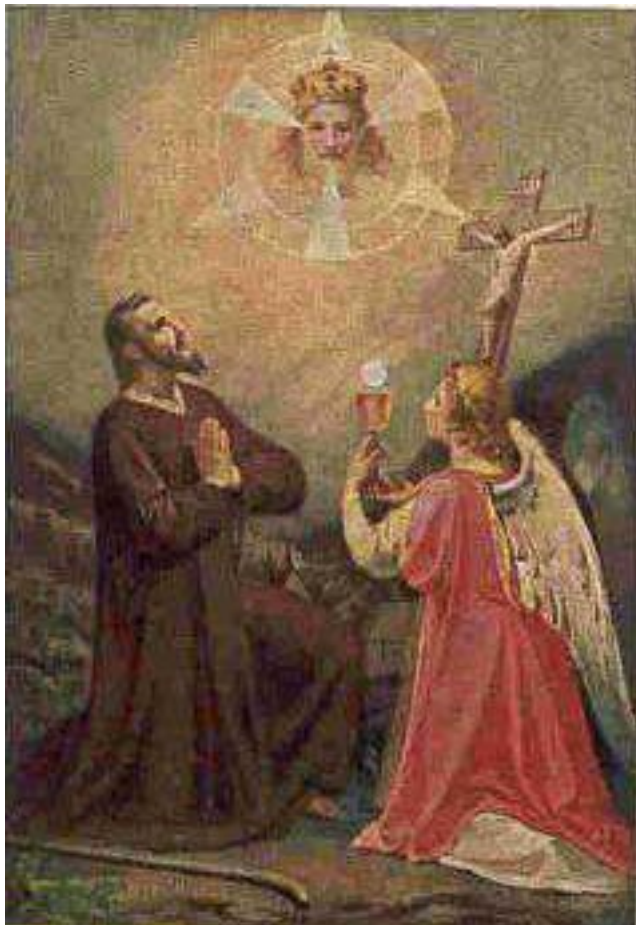


Culto e festività

Canonizzazione: Fu canonizzato nel **1947** da Papa Pio XII, che lo proclamò patrono principale della Svizzera. È anche il patrono della [Guardia Svizzera Pontificia](#).

Giorno di festa: La Chiesa cattolica universale lo ricorda il **21 marzo** (giorno della sua morte), ma in **Svizzera** la sua solennità liturgica e civile si celebra ufficialmente il **25 settembre**.





Nel suo ritiro del Ranft, in una data che si può collocare fra il 1474 e il 1478, l'eremita ricevette da Dio una visione così intensa da restarne come annientato. Da allora, come confermano alcune testimonianze, «tutti coloro che lo avvicinavano erano presi da timore. Egli affermava di aver visto una volta una luce che lo aveva trafitto e nella quale si mostrava un volto d'uomo. Di fronte a questa visione aveva pensato che il suo cuore sarebbe scoppiato. Preso da spavento, aveva distolto lo sguardo e si era gettato a terra».

Quando Nicola, che non sapeva leggere, voleva mostrare il suo libro di meditazione, presentava una figura disegnata al centro di una grande ruota, dalla quale partivano dei raggi che rappresentavano le vie di abbassamento e di misericordia scelte da Dio per venire fino a noi, i diversi cammini di umiltà - l'incarnazione, la passione, i sacramenti - che ci rivelano la grandezza e la tenerezza divina. «Nicola - annoterà un visitatore - deve aver appreso alla scuola dello Spirito Santo questa figura della ruota che egli fece dipingere nella sua cappella e nella quale brilla lo specchio risplendente di tutta la divinità».



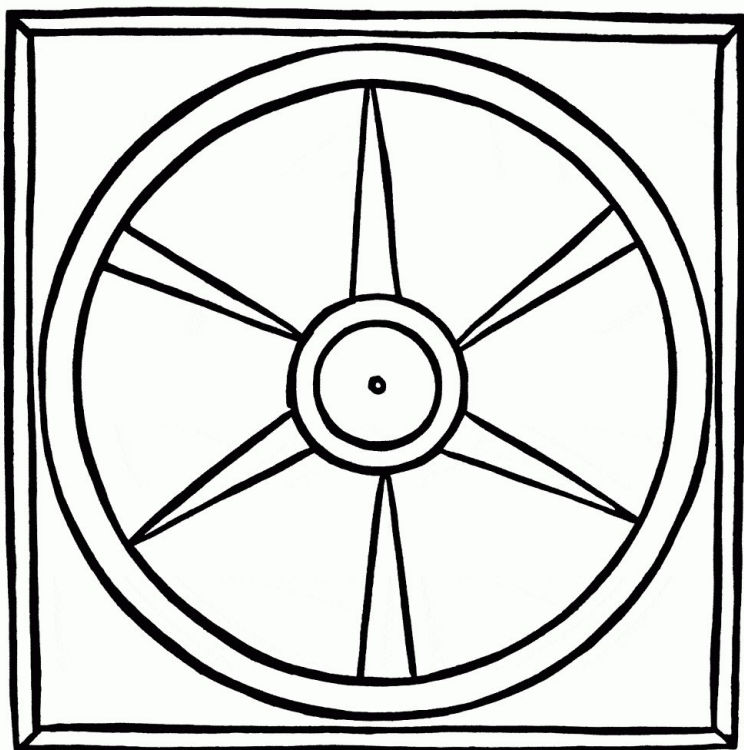
La ruota di San Nicolao della Flüe

La struttura di base dell'immagine è un cerchio (il divino) inscritto in un quadrato (il terrestre, l'umano). Il suo movimento parte dal centro e riporta al centro. Esercita una forza ordinatrice e concentrante sull'osservatore e permette l'accesso alla spiritualità di Bruder Klaus. Come motivo religioso, non esiste una figura geometrica identica prima di lui, quindi consideriamo Nicolao della Flüe come il creatore di questo mandala più semplice possibile.

«*Vedi questa figura?*» chiese ad un visitatore, spiegando: «*Questo è il modo in cui è l'essere divino. Il centro è la Divinità indivisa*». La potenza divina emana da questo centro, abbraccia il cielo e tutto il mondo, riconduce in esso, ed è indivisibile nella potenza eterna. Dio era e rimase per lui il centro del suo pensiero e del suo agire.

La tavola fu presumibilmente un regalo che Bruder Klaus ricevette intorno all'anno 1480 a seguente dichiarazione dello stesso Bruder Klaus: «Questo è il mio libro, in cui imparo e cerco l'arte di questo insegnamento.» Bruder Klaus chiama la ruota la figura in cui contempla l'essenza di Dio. «Nel punto centrale c'è la Divinità indivisa. Come i tre raggi, le tre Persone procedono dall'unica Divinità e hanno abbracciato i cieli e il mondo intero».

L'immagine della ruota e l'immagine della meditazione hanno ispirato artisti e scienziati delle più diverse direzioni. Un esempio è l'architetto lucernese Otto Schärli (*1930). Nel suo libro «*Werkstatt des Lebens*» (Officina della vita) tratta in dettaglio la «ruota della meditazione» di Bruder Klaus.



Il centro: Rappresenta Dio e l'essenza divina da cui tutto ha origine e a cui tutto ritorna.

I sei raggi: Raffigurano l'attività interna della Trinità (le tre persone divine) e la sua azione esterna nel mondo creato.

Il cerchio e il quadrato: La struttura unisce il cerchio, simbolo del divino e dell'infinito, inscritto in un quadrato, che rappresenta la terra e l'umanità.

- **L'azione verso il mondo:** I tre raggi rivolti all'esterno simboleggiano l'amore di Dio che si espande, esce da se stesso e abbraccia il cielo e la terra.
- **Il ritorno a Dio:** I tre raggi rivolti all'interno esprimono il movimento inverso, ossia il raccoglimento e il ritorno di tutto il creato verso l'origine divina.
- **Il legame con la Trinità:** Il raddoppio del numero tre richiama le tre Persone divine (Padre, Figlio e Spirito Santo) in un'eterna e perfetta armonia d'amore e di potenza

Il cuore dell'insegnamento di San Nicolao racchiuso nella ruota si basa sul concetto di **circolarità e reciprocità tra Dio e l'essere umano**:

- **Il movimento di uscita (I raggi dal centro all'esterno):** Rappresentano l'amore di Dio che si manifesta nel mondo attraverso la Creazione, l'Incarnazione di Cristo e la continua effusione dello Spirito Santo. Tutto ha origine in Dio.
- **Il movimento di ritorno (I raggi dall'esterno al centro):** Rappresentano l'uomo e il creato che, rispondendo all'amore divino, tornano verso il Creatore. Simboleggiano la preghiera, la conversione e il ricongiungimento finale con l'assoluto.
- **Il messaggio di pace:** Il punto centrale è l'unico luogo di perfetta stabilità. San Nicolao utilizzava questa ruota per spiegare che la vera pace interiore (e comunitaria) si ottiene solo quando la vita di una persona rimane saldamente ancorata al centro (Dio), mentre il mondo esterno (la ruota) continua a girare e a mutare

San Nicolao contemplava il simbolo della ruota a sei raggi e la spiegava ai visitatori, è il riassunto della sua fede e della sua spiritualità.

Vedi questa figura?
Al centro è l'essenza divina,
la Divinità indivisa,
in cui si rallegrano tutti i santi.
Le tre punte che vanno verso il cerchio interno,
sono le tre Persone:
esse escono dall'unica divinità,
abbracciano il cielo ed anche il mondo intero,
che dipendono dalla loro potenza.
E come escono con una forza divina,
così rientrano;
ed esse sono unite,
e inseparabili in eterna potenza.

In tutto il mondo, circa 200 chiese, cappelle e siti commemorativi sono dedicati a San Nicolao della Flüe, o San Nicola. Dall'Asia all'America Latina, dall'Europa all'Africa.



La maggior parte delle chiese di missione che portano il nome di Nicolao della Flüe come patrono furono fondate e guidate da missionari della SMB Immensee.

SMB

Fondata dal prete francese Pierre-Marie Barral nel 1895 si occupa di scuole sia in Svizzera che all'estero con particolare attenzione alle famiglie più povere. Nel tempo si è diffusa in tutto il mondo mantenendo un forte legame con la Svizzera.



La bandiera svizzera è stata creata nel 1840. Alcuni pensano che il rosso sia un riferimento al sangue di Cristo. La croce è usata per la prima volta nel 1339 durante la battaglia di Laupen nella quale i soldati svizzeri per distinguersi dagli altri cucirono una croce bianca sulla propria corazza. Essa è segno del legame con Gesù e un ricordo della sua croce. Prima era presente sulla bandiera del canton Svitto. La bandiera della Croce Rossa deriva dalla bandiera svizzera, alla quale sono stati invertiti i colori.

NON CI
PENSARE NEMMENO!

OGNI TANTO
QUALCHE GIORNO
DA EREMITA LO FAREI
ANCHE IO....



TUTTO INIZIA IN
FAMIGLIA! KLAUS, IO
E I NOSTRI 10 FIGLI...



DOROTEA WYSS

vivere
di
pace

SAN NICOLAO
Operatore di pace



DIOCESI DI LUGANO
CENTRO
LITURGIA
PASTORALE

L V
G A

Parrocchia di
LUGANO
San Nicolao



CHI ERA NICOLAO?

L'UOMO - IL SANTO

Quando è vissuto Nicolao?

Nato nel 1417, nel 1447 sposa Dorotea Wyss, la figlia di un consigliere. Insieme hanno cinque figlie e cinque figli e gestiscono la fattoria della «Schiblochmatte» a Flüeli-Ranft. Muore nel 1487 dopo aver vissuto 20 anni da eremita.

Che lavoro faceva Nicolao?

Nasce montanaro, sarà soldato poi magistrato e giudice nel suo cantone di Obvaldo.

Quando si festeggia Nicolao?

Muore il 21 marzo 1487, sepolto nella chiesa parrocchiale di Sachseln, viene canonizzato nel 1947. Celebriamo la sua festa il 25 settembre.

Perché è famoso Nicolao?

Due sono i motivi principali:
- i 20 anni trascorsi da eremita nutrendosi solamente dell'Eucaristia.
- il suo essere stato instancabile operatore di pace contribuendo anche a mantenere l'unità della Svizzera nel 1481 alla vigilia di una guerra fratricida fra i confederati, per questo è venerato come «padre della patria».

Da cosa nascono le sue decisioni?

Alcune nascono dalle visioni. Era un «mistico» e dalle sue lettere e colloqui conosciamo alcune di queste sue visioni.

LA PREGHIERA

Mio Signore e mio Dio,
togli da me
tutto ciò che mi allontana da Te.

Mio Signore e mio Dio,
dammi tutto ciò
che mi conduce a Te.

Mio Signore e mio Dio,
toglimi a me
e dammi tutto a Te.



OPERATORE DI PACE

Nel dicembre del 1481 i delegati degli otto cantoni della allora Confederazione Helvetica si riunirono a Stans, nella Dieta federale, per discutere sul futuro dello stato elvetico. I rapporti tra le città e i cantoni rurali erano molto tesi e si rischiava una spaccatura e una guerra civile.



Le trattative erano a un punto morto e i delegati stavano per abbandonare l'assemblea. Heini am Grund si rese conto del pericolo e durante la notte si alzò e, in tutta fretta, si recò da Bruder Klaus.



Non si sa cosa disse San Nicolao, perché proibì di divulgare il suo messaggio al di fuori della cerchia dei delegati alla Dieta e il segreto è resistito fino ai giorni nostri. In ogni modo, le sue parole furono efficaci, perché i cantoni trovarono un accordo.

Non conosciamo il contenuto del messaggio di Nicolao alla Dieta di Stans, ma negli *Annales de Hirsau*, redatti tra il 1511 e il 1513, Giovanni di Tritenheim gli attribuisce in un altro contesto questa frase:

Se rimanete entro le vostre frontiere, nessuno vi batterà mai; ma sarete in ogni epoca più forti di tutti i vostri avversari, e li vincerete. Ma se, sedotti dalla cupidigia e dalla passione di dominare, cominciate a dilatare il vostro impero nel mondo, la vostra forza vi abbandonerà presto.

Pur essendo un uomo pratico e concreto la storia di Nicolao è segnata da un serie di visioni che lui stesso racconterà in lettere e colloqui. Conosciamo in particolare cinque visioni:

MISTICO

① Olio-pietra-stella, che richiamano la vocazione battesimale, personalità salda, luce di pace, ② La torre che unisce cielo e terra proprio nel luogo del Ranft, il suo eremo, ③ La visione di tre uomini (Trinità); ④ La fontana di vino, olio e miele; ⑤ Il grazie del Padre di Maria e del Figlio

San Nicolao della Flüe (noto come **Bruder Klaus**) è chiamato operatore di pace perché **salvò la Confederazione Svizzera da una sanguinosa guerra civile nel 1481** grazie alla sua saggia mediazione

I motivi principali del suo ruolo di pacifista e mediatore

La Dieta di Stans (1481): I Cantoni svizzeri erano sull'orlo di una guerra fratricida a causa di dispute territoriali e di potere dopo le guerre borgognone. Un delegato corse nel cuore della notte dal suo eremo nel [Flüeli-Ranft](#) per implorare il suo aiuto. Il suo messaggio segreto, trasmesso tramite un consiglio, bastò a riconciliare le fazioni e a far accettare il patto d'accordo all'assemblea.

Il principio della misericordia: Il suo pensiero politico e spirituale si riassumeva nella convinzione che «**in tutte le cose la misericordia vale più della giustizia**», ammonendo i potenti contro lo spirito di conquista e l'egoismo che generano conflitti.

Il rifiuto delle divisioni: Pur vivendo in rigorosa solitudine e preghiera, le sue porte rimasero aperte a chiunque cercasse consiglio, diventando un punto di riferimento morale al di sopra di ogni interesse di parte.

La **Dieta di Stans** del dicembre 1481 è stata una storica assemblea politica svizzera che salvò la Vecchia Confederazione da una guerra civile, sebbene la parola "dieta" nel nome di San Nicolao della Flüe richiami anche il suo leggendario **diggiuno**.

La Dieta di Stans (1481)

- **Cos'è:** Una riunione dei delegati degli otto cantoni svizzeri tenutasi a Stans (Nidvaldo) tra il 18 e il 22 dicembre 1481.
- **Il problema:** I cantoni urbani e quelli rurali erano in forte disaccordo sull'ammissione di nuovi membri (Friburgo e Soletta) e sulle alleanze separate, portando i negoziati a un punto morto.
- **La soluzione:** L'intervento del mistico e mediatore **San Nicolao della Flüe** (*Brother Klaus*) sbloccò la situazione con un messaggio di pace.
- **Il risultato:** Fu firmata la **Convenzione di Stans**, che mantenne l'unità e ammise Friburgo e Soletta nella Confederazione.

Sembra che il testo di san Nicolao sia qualcosa di simile... ma è ancora segreto!

Non estendete troppo i vostri confini e non mischiatevi negli affari altrui, per non ritrovarvi divisi e deboli. Evitate le alleanze separate e proteggete la pace all'interno delle vostre mura.

La dinamica del messaggio: la staffetta di Heini Amgrund

- **La crisi:** Nella notte tra il 21 e il 22 dicembre 1481, le trattative erano fallite. I delegati stavano lasciando Stans e la guerra civile sembrava inevitabile.
- **La corsa al Ranft:** Il parroco di Stans, **Heini Amgrund**, intuendo la catastrofe, corse a piedi nel cuore della notte fino all'eremo di San Nicolao nel Ranft per implorare un consiglio.
- **Il ritorno:** All'alba, Amgrund tornò a Stans, rincorse i delegati ormai sparsi nelle locande e li convinse a riunirsi un'ultima volta per ascoltare il messaggio di *Bruder Klaus*. In poche ore, le parole riportate dal parroco placarono gli animi e portarono alla firma dell'accordo.





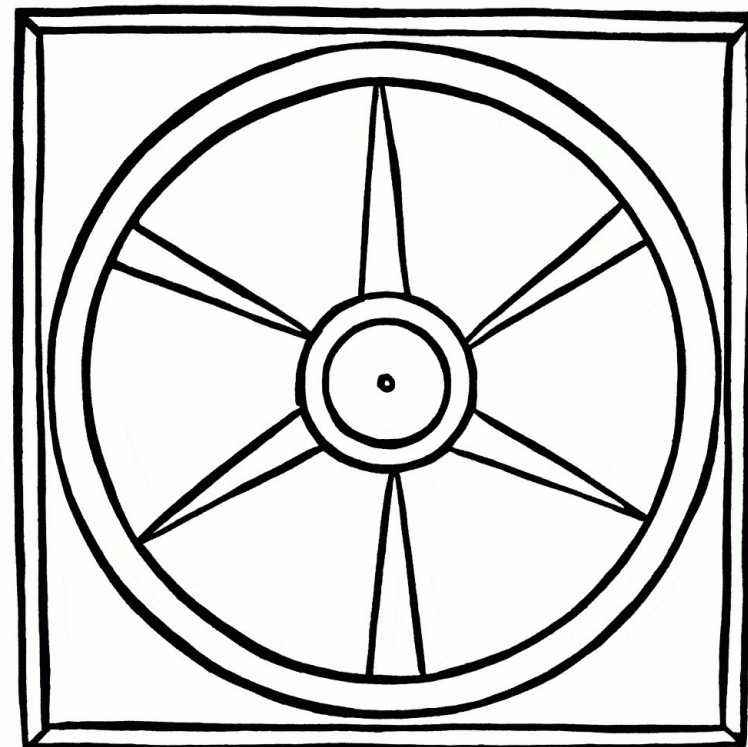
qualche
attività...

The image features a large, thin white circle centered on a black background. A thick, light green line follows the inner curve of the bottom half of this circle. To the left of the circle, there are two white wavy lines. Below them is a solid light orange circle. To the right of the circle, there is a small double-lined light orange circle in the upper right corner and a rectangular grid of small white dots in the lower right corner.

Ruota dei Buoni Propositi

L'attività: Disegna su un cartoncino una ruota a 6 raggi.

- **Come funziona:** Invece dei simboli mistici, i bambini incollano o disegnano in ogni raggio un'**azione gentile** da fare in classe (es. "aiutare un compagno", "condividere i giochi").
- **Il messaggio:** Come la ruota unisce i raggi al centro, la gentilezza unisce la classe.



Il "Sacco del Monaco" (Gioco Sensoriale ed Empatia)

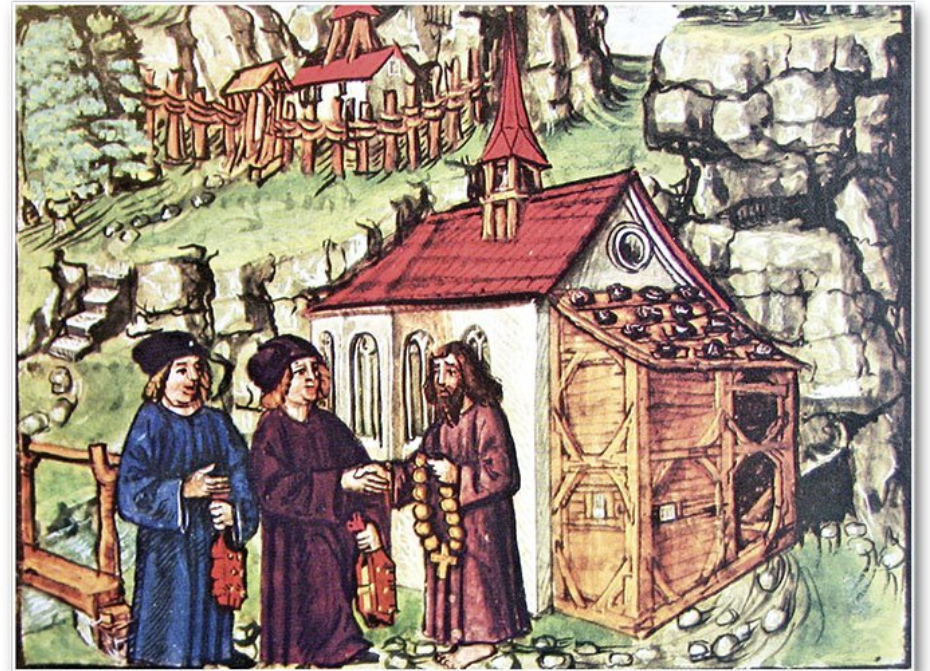
- **L'attività:** Utilizza un sacco di tela (come la tunica semplice di San Nicolao).
- **Come funziona:** Inserisci elementi naturali della valle del Ranft (sassolini, foglie, pigne, rametti). A occhi chiusi, i bambini devono indovinare l'oggetto e descrivere la sensazione (morbido, pungente, freddo).
- **Il messaggio:** Scoprire la bellezza delle cose semplici e della natura, proprio come faceva il santo nella sua cella.



3. Il Fumetto dell'Eremita

L'attività: Dividi la lavagna o un foglio in quattro grandi sequenze narrative.

- **Come funziona:** I bambini illustrano la storia di San Nicolao: 1) Nicolao papà e contadino; 2) La scelta di vivere nella natura; 3) La costruzione della capanna nel Ranft; 4) La sua trasformazione in uomo di pace che salva la Svizzera.



Il Mandala Geometrico (Geometria e Tecnologia)

- **L'attività:** Disegno geometrico della ruota di San Nicolao.
- **Come funziona:** Usando il **compasso** e il **righello**, gli alunni imparano a dividere un cerchio in sei parti uguali (costruzione dell'esagono inscritto).
- **Variante:** All'interno dei tre raggi "entranti" scrivono cosa dà loro pace; nei tre raggi "uscenti" scrivono come trasmettono pace agli altri.



Il "Tavolo della Dieta di Stans" (Educazione Civica e Teatro)

- **L'attività:** Gioco di ruolo sulla risoluzione dei conflitti storici.
- **Come funziona:** Si simula la storica Convenzione di Stans del 1481. La classe viene divisa in due fazioni della Svizzera dell'epoca (i Cantoni cittadini e i Cantoni rurali) che litigano per i territori. Un alunno interpreta il parroco Heinrich am Grund, che porta il messaggio di pace di San Nicolao per unire tutti.
- **Obiettivo:** Imparare l'importanza del **compromesso** e della mediazione pacifica nei litigi quotidiani.



la scatola della pace

In un angolo della classe, posiziona una scatola con il simbolo della ruota di San Nicolao. Se due alunni litigano, possono andare al "Tavolo della Ruota", parlarsi a turno e trovare un accordo, imitando il Santo che faceva da consigliere per l'intera nazione.





Bibliografia

- **Nicolas de Flüe, un déserteur. Connaître et comprendre le saint patron suisse** (Editions Saint-Augustin, 2017)
- **San Nicolao della Flüe. Biografia storica del Santo patrono svizzero in un Paese in subbuglio** di Kathrin Benz Morisoli (traduzione italiana di Maria Cristina Coldagelli e Melani Traini, [Armando Dadò Editore](#), Locarno, 2016)
- **San Nicolao della Flüe. Il Padre che tiene uniti** di Charles Journet (Ritter Edizioni, 2014)
- **Nicolao della Flüe. Mistico Mediatore Uomo** (in *Mystiker / Mittler / Mensch. 600 Jahre Niklaus von Flüe*, Zurigo, 2017)